

COMUNICATO STAMPA

Alle spettabili
Redazioni dei Quotidiani e
Organi di Informazione

Chiasso, novembre 2022

Apertura della mostra	KOCHAN		
fotografie di	Alessandra Calò (l-1977)		
Apertura/inaugurazione	DOMENICA	27 novembre 2022	
orari apertura	ore	11 - 17	
mostra aperta fino a	ME-GIO-VE	10-12 15-18	INGRESSO LIBERO
	SA	su appuntamento	
	Chiuso	DO LU MA e festivi	
mostra aperta fino a		19 febbraio 2023	

Con grande piacere riprendiamo il discorso interrotto, ma mai abbandonato, con Alessandra Calò, giovane artista residente a Reggio Emilia, che abbiamo già ospitato a Chiasso alla fine del 2016 con la mostra *Fotoscopia*. Un estratto del suo bel lavoro *Secret Garden* era invece esposto in contemporanea nella collettiva di autori curata da CONSARC/GALLERIA negli spazi di OnArte a Minusio.

In questi 6 anni Alessandra ha lavorato tanto e prodotto nuovi lavori interessanti con i quali ha partecipato a Festival italiani, europei e internazionali, vincendo prestigiosi premi e riconoscimenti.

Negli anni la sua ricerca e produzione artistica si affinano e si concentrano negli ultimi lavori sul recupero e la reinterpretazione di materiali d'archivio, continuando a riflettere sull'identità e la memoria.

Una particolare attenzione all'oggetto libro e alla sua accurata realizzazione segue in parallelo la vita delle vecchie e nuove esperienze fotografiche di Alessandra.

In CONSARC/GALLERIA saranno presentate 8 opere della serie *KOCHAN*, titolo ripreso dal nome proprio di un personaggio del romanzo *Confessioni di una maschera*, dello scrittore giapponese Yukio Mishima.

In questa serie di immagini del 2016/2018 gli autoscatti di Calò si sovrappongono ad antiche mappe geografiche e vogliono rappresentare i viaggi più interiori in continua e costante trasformazione.

Dice Alessandra in un'intervista recente a cura di Angela Madesani:

Riflettendo su quanto può essere complicato questo processo, mi sono resa conto che nulla può essere considerato definitivo: i confini si ridisegnano, il territorio fisico è soggetto a cambiamenti così come i nostri atteggiamenti, le azioni e il rapporto verso la natura e gli uomini.

Il catalogo *Kochan* esce in sole 100 copie nel 2022 da Montanari Editore, casa editrice che ha curato anche il volume *Secret Garden*.

Oltre alle foto e al libro *Kochan* verranno esposti nella bacheca della galleria anche alcuni lavori di *Herbarium*, progetto svolto a Reggio Emilia da Calò durante un laboratorio con alcune persone con fragilità e poi esposto durante Fotografia Europea 2022.

Il libro con lo stesso titolo è concepito e stampato dall'artista come una cartella di 16 singole tavole che simboleggiano la biodiversità e la neurodiversità.

Chi fosse interessato a pubblicare una o più immagini in HD, può scaricarli dal seguente indirizzo

<https://galleriaconsarc.ch/press-info/kochan/>.

Ulteriori informazioni sul sito web www.galleriaconsarc.ch.

Vi ringraziamo anticipatamente per la segnalazione sul vs. organo di stampa e sperando di continuare con questa preziosa collaborazione. Vi inviamo i nostri migliori saluti.

CONSARC/GALLERIA
Guido e Daniela Giudici

Seguono presentazione e biografia dell'artista

Kochan è un nome. Quello del protagonista di *Confessioni di una maschera* (Yukio Mishima, 1949). Una sorta di diario di viaggio, che accompagna il lettore alla scoperta di frammenti di vita e identità del protagonista.

Kochan è anche il nome del progetto fotografico che ho iniziato nel 2016 quando ho scoperto che la *New York Public Library* aveva messo online una buona parte dei suoi documenti d'archivio. Il recupero e il riutilizzo di materiali sono il punto di partenza della mia ricerca e produzione artistica. Il lavoro che realizzo con i materiali d'archivio mi permette di creare nuovi universi e raccontare, ogni volta, nuove storie, oltre ad essere un vero e proprio viaggio nell'immagine fotografica. Ho trascorso giorni interi tra carte geografiche, manoscritti e lettere. Ma è dalle mappe che sono stata attratta e, accompagnata dai loro segni e dalle loro tracce, ho deciso di affiancarle ad una serie di autoscatti. Partendo da riflessioni sul concetto di identità, in questo progetto anche io, come Kochan, ho cercato di immaginare il viaggio che ogni persona compie per scoprire e affermare sé stesso.

Considerando il corpo come un territorio da esplorare, mi sono resa conto che nulla può essere considerato definitivo: i confini si ridisegnano, il territorio fisico è soggetto a cambiamenti così come i nostri atteggiamenti, le azioni ed il rapporto verso la natura e gli uomini.

Alessandra Calò

Biografia

Alessandra Calò nasce a Taranto. È un'artista che utilizza differenti mezzi per approfondire temi legati all'identità e alla memoria. Pratica dominante nel suo lavoro è il recupero e la reinterpretazione di materiali d'archivio attraverso i quali non intende attuare una rievocazione nostalgica del passato ma proporre una nuova visione della realtà.

Le sue opere fanno parte di importanti collezioni e sono state esposte in prestigiose mostre e festival internazionali (Giornata del Contemporaneo, Festival Filosofia, Les rencontres, Fotografia Europea, Circulations).

Nel 2015 partecipa a Fotografia Europea con il progetto Fotoscopia, nel 2016 il suo progetto Secret Garden vince il Premio Combat per l'Arte Contemporanea e successivamente realizza il suo primo libro d'artista (2018, Danilo Montanari Editore) con prefazione di Erik Kessels, menzione speciale al Premio Bastianelli come miglior libro fotografico pubblicato in Italia, che successivamente entra a far parte della Collezione Maramotti, Donata Pizzi, MoMA e Met Museum.

Nel 2018 partecipa a Circulations Festival (Parigi) con il progetto Kochan, ed una personale all'IIC di Madrid per la XIV Giornata del Contemporaneo.

Nel 2022 ritorna al festival Fotografia Europea con *Herbarium, i fiori sono rimasti rosa* presso i Musei Civici di Reggio Emilia da cui l'omonimo libro d'artista edito da Studiofaganel Edizioni. Sempre nello stesso anno partecipa con Kochan ai Rencontres de la photographie en Gaspésie (Montreal, Québec) e al festival Photaumnales presso l'Université de Picardie Jules Vernes (Amiens, France). Vive e lavora a Reggio Emilia